

ALLUMINIUM FORUM ITALIA- RUSSIA

Alluminio, l'Italia ricicla oltre il 70% e supera gli obiettivi della Ue. Al via il Forum Italia-Russia

di Emily Capozucca | 24 giu 2021



Al via oggi il primo Aluminium Forum Italia-Russia che si terrà online fino a domani, per discutere di sinergie future e del ruolo strategico che il metallo leggero e le sue leghe avranno nei prossimi anni. Organizzato da Metef, la fiera dedicata all'alluminio, e dall'Associazione Alluminio Russa, prenderanno parte i rappresentanti delle associazioni di categoria, imprenditori, tecnici, progettisti dei due Paesi.

Gli obiettivi

La Russia è tra i principali produttori mondiali di alluminio primario a bassa impronta di carbonio e l'Italia (come tutta l'UE) ha necessità di importare il metallo primario per alimentare le industrie, anche se l'Italia ricicla oltre il 70% del materiale immesso sul mercato, posizionandosi sul podio, insieme alla Germania e dopo Stati Uniti e Giappone, per quantità di materiale riciclato.

L'Unione Europa punta al Net 0 entro il 2050 e tende a massimizzare il riciclo dei rifiuti con lo scopo di raggiungere il 50% entro il 2025 e del 60% entro il 2030, soglie già ampiamente superate dal nostro Paese.

L'industria italiana

«L'industria italiana del riciclo dell'alluminio si muove a ritmi da record - ha commentato Stellini (tra gli speaker del Forum), responsabile comunicazione e relazioni esterne di CIAL, il Consorzio, senza fini di lucro, che all'interno di Conai, riunisce i protagonisti dell'intera filiera industriale: dai produttori di materia prima ai fabbricanti di imballaggi fino agli utilizzatori finali, ai recuperatori, ai riciclatori —, per questo si può parlare oggi di un “modello Italia”. Tutte le imprese consorziate, pur operando in autonomia, condividono una responsabilità di ruolo per raggiungere, insieme, i più sfidanti traguardi nelle dinamiche del sistema di gestione dei rifiuti nel nostro Paese».

Le tonnellate

Sono 47.400 le tonnellate di imballaggi in alluminio riciclate nel 2020 pari al 68,7% delle complessive 69mila tonnellate immesse sul mercato a cui vanno aggiunte le 4.500 tonnellate di imballaggio sottile destinato alla termovalorizzazione. «Risultati eccezionali anche perché il CIAL si occupa di tutte le tipologie di imballaggio - dalle lattine alle vaschette, alle scatolette, al foglio sottile, ai tubetti, alle bombolette, tappi e chiusure - mentre negli altri Paesi nel tempo si è iniziato prima con i rigidi, passando poi a raccogliere anche altri formati, scoprendo la necessità di conseguire gli obiettivi di recupero fissati dalla UE» - ha aggiunto Stellini.

Materiale sostenibile

L'alluminio, in linea con i principi dell'economia circolare, è un materiale che si ricicla completamente per un'infinità di volte. «È una sorta di materiale in sharing — ha aggiunto Stellini — perché è come se venisse utilizzato temporaneamente per completare un bene che a fine ciclo vita viene poi recuperato e impiegato nuovamente in un ciclo continuo» ed è anche ecologico perché «per fare nuovo alluminio dai rottami si impiega solo il 5% dell'energia che si utilizza partendo invece dalla materia prima. Ciò significa ridurre l'emissione di anidride carbonica». È inoltre importante nel settore degli imballaggi grazie all'effetto barriera che garantisce una lunga e sicura conservazione dei prodotti, che permette la riduzione degli sprechi alimentari e del rifiuto organico. Stellini preferisce così, parlare di «risorsa» piuttosto che di «rifiuto».

IL modello italiano

« Il modello italiano nato nel '97 con il decreto Ronchi è un modello di riferimento anche negli altri Paesi — ha aggiunto Stellini — L'Italia, essendo un Paese povero di materie prime, è da sempre orientata al loro recupero. Abbiamo superato gli obiettivi Ue. Vogliamo continuare a essere un ottimo modello e non ho dubbi che ci sarà anche un nuovo salto grazie allo sviluppo tecnologico. Con il Pnrr arriveranno investimenti importati per potenziare gli impianti di trattamento per il riciclo».

https://www.corriere.it/economia/21_giugno_24/alluminio-l-italia-ricicla-oltre-70percento-supera-obiettivi-ue-via-forum-italia-russia-fbac8f40-d4c0-11eb-a631-8b78d473314e.shtml